

Egregio Signor
Renato Pegoretti
Presidente del Consiglio Comunale
TRENTO

Ordine Del Giorno 6 marzo 2013, collegato al Bilancio: “Tutela del territorio agricolo di Trento come bene comune, valorizzazione produttiva, turistica, culturale, paesaggistica.”

integrato con l’Odg 1 febbraio 2012 del consigliere di Lucia Coppola:” Agricoltura e tutela della salute e dell’ambiente: dopo la sentenza del TAR di Trento estendere a Trento i limiti del regolamento agricolo del Comune di Malosco”.

Confrontato con dott.Fezzi dell’istituto Mach, con il Dott.Mescalchin dell’istituto Mach con il perito Pedron delle Cantine Lunelli e Mario Facchinelli Presidente degli apicoltori Trentini

PREMESSA

Gli anni sessanta e settanta sono stati, in Trentino, anni di forte crescita economica e di profonda trasformazione sociale.

Il passaggio da una società agricola ad una economia industriale ha innalzato il livello di benessere delle persone ma ha prodotto anche effetti negativi a scapito dell’identità secolare legata alla montagna, alla natura, al territorio.

Il Trentino nel giro di pochi anni ha “abbandonato”, di fatto, il modello basato su agricoltura e allevamento di montagna per rincorrere modelli che caratterizzano la pianura, producendo così la chiusura di molte malghe e piccole stalle.

Molto diversa, invece, la scelta del vicino Sudtirolo che, nello sviluppo economico, ha rinforzato l’attenzione alla conservazione del territorio e del paesaggio, in difesa dell’identità culturale alpina.

Un’ottica di questo genere incide anche sul concetto di turismo, legando sempre più la città alla campagna e montagna, e viceversa, in una visione di sistema territoriale che poggi sulla valorizzazione delle specificità, attraverso una integrazione armoniosa ed efficace.

Il territorio Trentino può e deve caratterizzarsi sempre più per **offerte integrate** che consentano di apprezzare i prodotti locali e il nostro territorio, coniugando così economia, salute, ambiente e cultura.

E’ irrinunciabile perciò:

- valorizzare e difendere il nostro territorio con precise azioni di tutela e di riqualificazione
- promuovere il rispetto ambientale con scelte coerenti che realizzino la sostenibilità e la conservazione della qualità del paesaggio e del territorio
- diffondere la cultura del “consumo consapevole” soprattutto con progetti che coinvolgano i giovani e promuovano sinergie tra ambiti diversi (es. università...) soprattutto quelli preposti alla formazione.

CONSIDERATI

- il disegno di legge "Valorizzazione delle aree agricole e di **contenimento del consumo del suolo**" approvato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri il 14 settembre 2012,
- la legge provinciale 11/2007 denominata "**Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette**",
- la legge provinciale 25 febbraio 2011 - che istituisce l'anagrafe provinciale dei Fondi rustici e indica criteri omogenei nell'assegnazione dei fondi da parte di Provincia e Comuni, **favorendo l'imprenditoria giovanile, l'economia del territorio, la qualità delle produzioni e l'agriturismo**,
- la legge provinciale 13/2009 "**Filiere corte ed educazione al consumo consapevole**" e successive modifiche in base alle indicazioni della Commissione Europea. Con l'introduzione del concetto di "**prodotti a basso impatto ambientale**",
- l'ordine del giorno collegato al Bilancio 2012 presentato da Lucia Coppola, "**stop al consumo di territorio**",
- l'ordine del giorno presentato da Nicola Salvati **sull'uso del territorio boscato**.
- l'Ordg 1 febbraio 2012 del consigliere di Lucia Coppola : Limiti ed indicazioni fornite dal TAR di Trento nella sentenza del 14 gennaio 2012 sul ricorso n.63/2011 contro il Comune di Malosco, **nell'impiego dei fitofarmaci**

IL CONSIGLIO COMUNALE

IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE, IL SINDACO E LA GIUNTA

a:

- 1) elaborare a breve un **PIANO delle ATTIVITA' AGRICOLE** che consenta di individuare la situazione reale del Comune di Trento circa le aziende agricole esistenti, private e pubbliche, considerando soprattutto:
 - le superfici
 - le tipologie di coltivazione
 - il tipo di conduzione imprenditoriale con riferimento o meno al Tutor del settore e le problematiche connesse;
- 2) predisporre un PROGETTO di **PARCO AGRICOLO del Comune di Trento**, così come previsto dalla legge provinciale 11/2007, che realizzi la sinergia tra agricoltura e cultura del paesaggio e la qualità dell'ambiente- (coinvolgendo la facoltà di ingegneria ambientale)- il commercio a km 0, il turismo e le attività del tempo libero;
- 3) potenziare l'attività di Marketing **Territoriale dei prodotti agricoli tipici del Comune di Trento**, sviluppando collaborazioni con gli assessorati competenti della Provincia e con l'Azienda di Promozione Turistica;
- 4) agire affinché si radichi il concetto che il **territorio agricolo è un bene comune** che va

salvaguardato predisponendo uno strumento normativo al riguardo attivandosi con la Provincia per l'adozione urgente della Carta dei Suoli del Comune di Trento

5) studiare un possibile **utilizzo delle aree agricole incolte**, sia pubbliche che private. Per le aree boscate, che avevano in passato un uso agricolo, realizzare quanto disposto dall'odg 10/5/2010, votato in consiglio comunale ;

6) studiare un piano per **creare possibili occasioni di lavoro per i giovani nel settore agricolo**, sviluppando degli specifici interventi affinché tutte le aree agricole del Comune o facenti capo al Comune (ECA, Crosina-Sartori-Cloch ecc), comprese le aree incolte, siano attribuite, a seguito di gara, ai giovani diplomati/laureati che intraprendono l'attività di imprenditore e agricoltore;

7) promuovere un piano per **rendere compatibile con le aree abitate l'attività agricola e relativi orari di lavoro** attraverso normative di tutela dell'ambiente come:

- sostegno alla trasformazione-reimpianto di "cultivar" resistenti,
- diffusione di coltivazioni biologiche-biodinamiche,
- l'uso di sistemi alternativi ai diserbanti- diserbo meccanico od erbe a bassa competizione con l'impianto produttivo
- adottando per l'uso dei fitofarmaci, in assenza di procedure di tutela efficaci - come l'erogazione in tunnel di protezione fisso o mobile, schermature o siepi arboree fisse tra impianti di produzione ed abitazioni - la distanza di sicurezza di 50 metri, anzichè i 30metri previsti dalla legge provinciale, e l'obbligo dell'erogazione dei fitofarmaci con ugelli e convogliatori antideriva

8) adottare le norme di protezione di cui al punto 7) esemplarmente, da prima, per tutte le attività agronomiche e di lavorazione del verde effettuate dal Comune di Trento

8) favorire l'**incontro dei produttori locali con i consumatori**, con più azioni, e cioè per esempio: incoraggiare supermercati e mercati a predisporre un'area di vendita dedicata ai prodotti del territorio; favorire l'utilizzo dei medesimi prodotti nella ristorazione in generale e soprattutto nelle mense aziendali, nelle mense di asili e scuole, nelle mense di comunità (ospedali...); predisporre un bollettino periodico dei produttori e dei prodotti locali, utilizzando apposito sito accessibile al pubblico.

Con l'approvazione del presente OdG si darà corso all'immediata individuazione della figura professionale, interna al Comune, che sarà impegnata allo sviluppo del suo contenuto, avvalendosi anche dell'apporto volontario dei consiglieri firmatari.

Trento, 6.marzo 2013 aggiornato al 19.9.2013